

1 / Ser^{mo} Sig^r mio oss^{mo}.

Ritrovandosi senza figlioli il cav^{re} Archangelo Vignanesi, et con poca speranza di haverne, si è risoluto con mio consiglio, Giuseppe suo fratello mio m^{ro} di camera di ritirarsi alla patria, et pigliar' moglie, come ha fatto. Verra à fare humiliss^a riverenza à V.A.S^{ma} come devot^{mo} et obedientiss^{mo} suo servo et suddito, et la supplicarà à tener lui, et me nella sua gratia, et protectione; resti servita V.A.S^{ma} di vederlo volontieri con la sua solita benignità, assicurandosi che d'ogni gratia e favore, che all'occⁿⁱ sue, et di sua casa si degnarà di fargli ne restarò con obligo perpetuo all'A.V.S^{ma} la quale supp^{co} a farmi gratia di qualche suo comandamento, accio io possa in parte sodisfare all'obligo et desiderio ch'io tengo di servirla, et obedirla sempre. Con che rimettendomi all'istesso Giuseppe, prego da Dio all'A.V.S^{ma} ogni desiderata felicità. Di Roma, il di 14 di maggio 1606.

15 / Di V.A.S^{ma}

humiliss^o et divotiss^o Servitore
il Card. Bellarmino.

Ser^{mo} Gran Duca.

20 / Al Ser^{mo} Sig^r mio oss^{mo}, il Gran Duca di Toscana.